Comune
Portogruaro

Comune
Fossalta di Portogruaro

Comune
Caorle

Comune
Gruaro

Comune
Pramaggiore

Comune
Santo Stino di
Livenza

Comune
San Michele al
Tagliamento

Comune
Concordia Sagittaria

Comune
Teglio veneto

Comune
Annone Veneto

Comune
Cinto Caomaggiore

Comune di Annone Veneto
Comune di Cinto Caomaggiore
Comune di Caorle
Comune di Concordia Sagittaria
Comune di Fossalta di Portogruaro
Comune di Gruaro
Comune di Portogruaro
Comune di Pramaggiore
Comune di San Michele al T.mento
Comune di Santo Stino di Livenza
Comune di Teglio Veneto

Portogruaro, 24.09.2011

PATTO ISTITUZIONALE PER LO SPORT GIOVANILE

Introduzione

I comuni aderenti attraverso il presente atto identificano il loro indirizzo rispetto l'attività sportiva giovanile.

Il crescente significato sociale ed educativo dello sport giovanile impone alle amministrazioni comunali di porre grande attenzione alla comprensione di questo specifico "mondo" per identificare il modo più efficace per sostenerlo ed incentivarlo.

Gli Assessori allo sport firmatari si impegnano a sostenere, attraverso una serie di iniziative dedicate, l'impegno di valorizzazione e promozione della cultura sportiva giovanile, di base ed agonistica, a favore della propria realtà locale di riferimento ma anche in un contesto di integrazione con gli enti firmatari del presente atto.

I Comuni firmatari del documento

VALUTATO

- che nell'ultimo decennio, l'Unione Europea ha in più occasioni ribadito l'importanza dello sport, con particolare riferimento a quello praticato dai bambini e dai preadolescenti, sotto l'aspetto sociale, economico, sanitario, culturale e formativo, come si evidenzia da:
  - Relazione di Helsinki e la Dichiarazione di Nizza (Allegato IV)sulle

caratteristiche specifiche dello sport e la sua funzione sociale in Europa DECISIONE N. 291/2003/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 6 febbraio 2003 che istituisce l'Anno Europeo dell'Educazione attraverso lo sport 2004

- Libro bianco della Commissione sullo sport (COM(20070391),
- Libro bianco della Commissione dal titolo "Una strategia europea sugli aspetti sanitari connessi all'alimentazione, al sovrappeso e all'obesità" (COM(2007)0279),
- la RELAZIONE sul ruolo dello sport nell'educazione (2007/2086(INI))

- che la Convenzione dei diritti dei bambini *(il termine inglese "children", in realtà, andrebbe tradotto in "bambini e adolescenti")* approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre del 1989 a New York, ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991 con la legge n. 176 , *all'art. 31 riconosce* al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e che la pratica sportiva deve essere improntata a principi e metodi educativi, così da mettere al primo posto il "superiore interesse del minore" (art. 3) il suo benessere psicofisico e il suo sereno sviluppo.

- che il protocollo d'intesa tra Ministero della Salute e Coni del 22.06.2011 nell'ambito del il Programma "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari" approvato con DPCM del 4 maggio 2007 sottolinea il ruolo di prevenzione delle patologie croniche dello sport praticato sin dall'età pediatrica.

- che nella programmazione 2010-2012 dello sport della regione Veneto, allegato alla deliberazione consiliare N. 32 DEL 25 maggio 2011*, al punto 2.3.1 si afferma"* Particolare attenzione è stata posta alla promozione di attività motorio-sportive a favore dei giovani senza però tralasciare interventi volti ad incentivare l'avvicinamento a discipline sportive da parte di persone anziane o diversamente abili.

- che il progetto "CON-I-Giovani" , lo strumento del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, attraverso l'integrazione delle diverse realtà coinvolte nella gestione dello sport, propone di realizzare un sistema di offerta che garantisca ad ogni bambino e ad ogni giovane residente sul territorio italiano una completa formazione sportiva di base, qualunque sia la sua condizione materiale o culturale ovvero il contesto sociale e geografico in cui vive.

ADERENDO

Ai principi ispiratori contenuti nelle dichiarazioni:

- *Della Carta dei diritti dei ragazzi allo sport,* approvata nel 1992 dalla Commissione tempo libero dell'ONU e fatta propria da numerose Federazioni sportive italiane e da altre.
- *Di documenti che esprimono il richiamo all'etica e al fair play nello sport giovanile (CONI, Carta di Gand 2004_Panhatlon).*

RICONOSCIUTO

- Che lo sport che aiuta a crescere.

- L'importanza dello sport per i giovani per valori sociali ed educativi che trasmette quali, l'autodisciplina, la sfida dei limiti personali, la solidarietà, la sana competizione, il rispetto dell'avversario, l'integrazione sociale, la lotta contro ogni forma di discriminazione, lo spirito di gruppo, la tolleranza e la lealtà e come miglioramento della salute e della qualità della vita e di rispetto delle pari opportunità.

- Nella pratica sportiva un ruolo importante nello sviluppo psico-fisico dei bambini e dei ragazzi. Nello sport, infatti, il bambino si misura con le emozioni derivanti dal rapporto con gli altri, con le proprie aspettative, la percezione di se , traendo esperienza dalle affermazioni e dalle delusioni. Lo sport migliora inoltre la capacità di lavorare per obiettivi e quindi la motivazione, ma anche il senso di auto-efficacia, autostima, fiducia nei propri mezzi e nei propri progressi.

- Il ruolo fondamentale sociale, culturale ed educativo che possono svolgere le associazioni e i club sportivi in seno alle loro comunità locali, riconosce che la maggior delle attività giovanili non potrebbero esistere senza di loro.

- Che le scuole, i centri sportivi nonché le associazioni e i club sportivi dovrebbero essere maggiormente coinvolti in varie forme di impegno e partecipazione della popolazione locale mediante un migliore dialogo sociale, preferibilmente avviato dalle autorità locali (servizi per lo sport, la salute, gli affari sociali e l'istruzione).

CONSIDERATO

- Che sempre di più lo sport ed il gioco viene praticato all'interno di realtà organizzate essendo sempre minori le occasioni di attività svolte in strada o in spazi spontanei.

- Che la situazione generale impone alle associazioni di volontariato sportive un carico sempre maggiore per far fronte alle necessità di un mondo sportivo giovanile complesso ed in continua evoluzione; ne consegue la necessità, da parte loro, di acquisire ulteriori conoscenze comunicative e delle caratteristiche psico-fisiche dei bambini.

- Che è elevato ed eterogeneo il numero delle figure che intervengono nel processo organizzativo del mondo sportivo e risulta evidente la necessità di una loro efficace integrazione (bambini, enti sportivi, istituzioni, scuola,

associazioni sportive, associazioni di volontariato, dirigenti, allenatori, genitori, sponsor, sostenitori e tifosi).

- Che si registra una domanda di pratica sportiva in crescita, sia come età coinvolte che come numeri assoluti anche se, per contro, si conferma un costante calo, dai 15 anni in su, dovuto all'abbandono della pratica sportiva.

- Che l'abbandono della pratica sportiva è un fenomeno complesso, la cui cause devono essere studiate e che va limitato al fine di migliorare l'ambiente sportivo in cui i giovani possono ritrovare motivazioni e benessere psico fisico.

- Che il 36,4% degli alunni delle scuole secondarie di primo grado, e il 42,97% degli alunni delle classi finali della scuola primaria, dai dati espressi da uno studio condotto dal CONI di Verona, ha riferito di avere smesso non tanto per una mancanza di motivazione personale, ma piuttosto per una serie di situazioni che li ha indotti a percepire l'ambiente sportivo come poco accogliente e ai limiti dell'ostilità.

- Che lo sport e l'educazione fisica possono fornire una base solida per la promozione della responsabilità individuale e sociale, ma, in ogni caso, ciò dipende soprattutto dal modo in cui l'educazione fisica e lo sport vengono insegnati e organizzati. Infatti, anche l'isolamento e l'emarginazione possono essere conseguenze dello sport.

- l'importanza di favorire l'universalità dell'accesso del giovane alla formazione sportiva .

ASSUNTO

Che gli enti locali, ritenendo fondanti le premesse di cui sopra, sono parte attiva nel sostenere e promuovere la pratica sportiva in tutte le fasce di età, in particolare dei giovanissimi e degli anziani come fattore di benessere e salute, ma anche veicolo di buone relazioni tra persone, sostenendola con impegno e risorse adeguate.

Che gli enti locali riconoscono all'attività giovanile un importante ruolo sociale, espressione della vitalità, della disponibilità e della ricchezza valoriale del proprio tessuto sociale.

IDENTIFICANO

Una serie di azioni indirizzate a ribadire il proprio impegno di valorizzazione dello sport giovanile, ritenuto risorsa fondamentale per la propria comunità. Ogni comune applicherà i metodi e le strategie più opportune in considerazione della specificità della propria realtà territoriale e delle linee programmatiche già realizzate in questo ambito specifico.

AZIONI

- Facilitare a tutti i bambini e preadoloscenti l'accesso all'attività sportiva. L'intento è quello di realizzare un sistema di offerta che garantisca ad ogni bambino e ad ogni giovane residente sul territorio una completa formazione sportiva di base, qualunque sia la sua condizione materiale o culturale, ovvero il contesto sociale in cui vive.
- Sostenere/organizzare manifestazioni che promuovano il valore educativo dello sport e forniscano esempi di buone pratiche.
- Favorire la cooperazione e migliorare lo scambio di informazioni e di esempi di prassi migliori fra scuole e associazioni sportive parascolastiche, autorità locali e sportive, organizzazioni di volontariato e della società civile che organizzino o sostengano attività sportive.
- Favorire lo sviluppo di un confronto con le parti sopra indicate per raggiungere un piano educativo condiviso, che può essere dedinato con il termine "patto di corresponsabilità sportiva" in cui bambino, genitore, allenatore, istituzione scolastica e sportiva identificano i rispettivi ruoli considerando la centralità e l'interesse del bambino come bene fondamentale.
- All'atto dell'assegnazione di contributi e/o di spazi porre maggior attenzione verso le esigenze dello sport giovanile di base o agonistico delle ASD affiliate alle federazioni o ad enti riconosciuti dal CONI, incentivando le associazioni che aderiscono a progetti legati al presente atto, come all'eventuale "patto di corresponsabilità sportiva" o ad iniziative riconosciute dall'amministrazione, dalle consulte e/o dalle associazioni stesse, come qualificanti per la crescita culturale dello sport giovanile locale.
- Collaborare, in accordo con le federazioni e con le associazioni, per acquisire gli elementi per una migliore conoscenza dell'età evolutiva promuovendo incontri specifici di formazione, indirizzati a tutte le discipline sportive, a favore di tecnici, dirigenti e genitori.
- Collaborare alla realizzazione di incontri su temi di utilità per la gestione delle società
- Favorire la "rete sportiva territoriale". Stimolare la cooperazione e lo scambio di dati, di esperienze tra le realtà sportive del territorio comunale e/o mandamentale.
- Promuovere opere di sensibilizzazione e di collaborazione con gli enti istituzionali sovraordinati.

I comuni si impegnano ad applicare, secondo gli interventi ritenuti più idonei, le azioni illustrate e si impegnano ad una

VERIFICA

periodica dei risultati e dell'avanzamento del patto, aggiornandolo con le integrazioni che si rendessero necessarie.

Portogruaro 24.09.2011

Comune di Annone Veneto

Comune di Caorle

Comune di Fossalta di Portogruaro

Comune di Portogruaro

Comune di San Michele al T.mento

Comune di Teglio Veneto

Comune di Cinto Caomaggiore

Comune di Concordia Sagittaria...

Comune di Gruaro

Comune di Pramaggiore

Comune di Santo Stino di Livenza